

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 120 DEL 14.12.2015

Primo punto all'O.d.G.

“Deroga per il Punto Nascita di Ortona a norma del DM del 11.11.2015 – Provvedimenti”

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri Musa e Scarlatto o uscite dall'aula o devo sospendere la seduta, non ci si capisce niente. Saluto il nutrito pubblico che lascia il Consiglio. Riprendiamo i lavori.

Illustra il Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Signori Consiglieri iniziamo a discutere un argomento che è spinoso come quello che abbiamo licenziato adesso se non di più.

Su questo argomento abbiamo fatto decine di O.d.G., però adesso secondo noi ci sono delle novità su cui possiamo lavorare.

Io vi dico quali sono le novità. In data 11 novembre il Ministro Lorenzin, probabilmente preso da qualche problema nella sua regione, ha emanato un D.M. con cui dice che il comitato del percorso nascita nazionale è autorizzato a esprimere pareri su richieste di deroghe di cui all'accordo Stato-Regioni nel 2010, fatte dalle Regioni attraverso il comitato percorso nascite, il Ministro e poi torna.

Non dice altro, non dice quali condizioni, qualcuno parlava giorni fa per le zone montane, per le zone marine, alpine, collinari no non c'entra niente, molto asettico.

Poi dà pure un termine entro il quale, io spero che ce l'abbiate sto Decreto sennò faccio fare le copie, *determina un tempo entro il quale il comitato percorso nascita nazionale esprime il proprio parere entro 90 giorni dalla richiesta avanzata dalle Regioni e dalle Province autonome, fatta salva l'interruzione dei termini... (Continua lettura)*

Questa è una novità, il giorno 17 di novembre c'è un'altra novità e la novità viene dall'Agenas che è l'organismo consultivo del Ministero della Sanità il quale ha esaminato tutti i punti nascita italiani e, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza, ha dato un parere al Ministro dicendo che ce ne sono 123 o 128... (Intervento f.m.) no, parlava del 2014, 123 punti nascita che non sono a norma, che non corrispondono innanzitutto all'accordo Stato-Regione ma che non hanno ragioni di sicurezza.

Questo documento non prevede tra quelli che non sono sicuri Ortona ed Atri, questi sono i due punti nascita che invece sono stati chiusi per prima perché mi pare che il punto nascita di Atri si chiude oggi o domani, praticamente queste due novità ci porta a noi a dire che dobbiamo ripercorrere una strada che forse può portare a soluzioni diverse.

Anche qui è necessaria una mobilitazione di carattere generale per cercare di far capire alla Regione, ma soprattutto al comitato percorso nascita nazionale a questo punto, se ricordate io sono stato uno dei primi a dire che ci dovevamo rivolgere al Ministero subito per far dire al comitato percorso nascita che se di deroga c'è necessità lo deve stabilire questo organismo.

Io ho preparato una Delibera, l'ho scritta io materialmente di fronte a questi documenti, poi il Sindaco l'ha condivisa l'ha firmata pure il Sindaco insieme ai Consiglieri Berardi, Alessandro Seccia, Marcello Forti, Alessandro Scarlato ma è aperta alla firma di tutti perché in Commissione qualcun altro Consigliere l'ha condiviso; con cui facciamo una cronistoria, ripercorriamo quello che è successo e alla fine deliberiamo una richiesta che io adesso vi leggerò.

Questa è l'impostazione, poi invece ho visto gli Emendamenti proposti dal Consigliere Leo Castiglione che segue con molta attenzione questo problema, un Emendamento che in una direzione opposta.

Io voglio premettere che a noi in questo momento non ci interessa la ricerca di responsabilità da parte di nessuno, sennò parliamo da lontano, a noi ci interessa tentare di cogliere il risultato, per cogliere il risultato a mio avviso molti dicono che sono il più esperto, io sono il più modesto, a mio avviso se non si modifica la decisione dell'organo tecnico noi difficilmente arriviamo alla soluzione.

Immaginare una Giunta Regionale che dice al comitato percorso nascita "sei imbecille, per cui io delibero diversamente da quello che tu hai detto" io non lo immagino, assolutamente no perché il comitato percorso nascita regionale è stato istituito per verificare quello che si doveva fare.

Allora oggi questa apertura della Lorenzin probabilmente Carlo dice "senza probabilmente" posso essere d'accordo con te, per qualcosa che interessa lei in determinate situazioni... (Intervento f.m.) questo vale per l'Italia Carlo, per cui noi approfittiamo di questa situazione.

Dice che il percorso nascita nazionale che non aveva questo compito di verificare la corrispondenza dei requisiti dei punti nascita nazionale con l'accordo Stato-Regione, ma gli ha conferito questa funzione per esaminare eventuali deroghe o richieste che ci sono.

Bene, io vorrei leggerlo sto documento perché ha tutta una consecutio.

Caro Leo non sono favorevole ad accogliere i tuoi Emendamenti per una ragione, perché se noi partiamo dal presupposto che dobbiamo dire alla Regione, al Commissario più che alla Regione perché sapete che questa è una decisione del Commissario.

Non possiamo dire alla Regione "hai sbagliato tutto, delibera diversamente anche contro il comitato percorso nascita", non ce la faremo ora ci vuole il discorso del punto precedente.

Noi dobbiamo inserirci invece nel percorso previsto dalla legge, qual è il percorso previsto dalla legge? Che noi dobbiamo fare una richiesta, noi la dovremmo fare alla Regione la

richiesta attenzione che dovrà inviare la richiesta di deroga al comitato percorso nascita presso il Ministero.

Qualcuno potrebbe dire, lo dirà Leo successivamente “perché la deroga?” perché comunque noi dei 3 parametri dell’accordo Stato-Regioni ce ne abbiamo uno che non ce l’abbiamo che è il bacino di utenza, calcolato in una maniera molto complessa da quell’accordo però comunque sarebbe sempre una deroga.

Io vi leggo la Delibera, 5 minuti Presidente devi avere pazienza perché ha importanza pure quello che scriviamo per questo argomento.

Premesso che il Commissario ad acta per la Sanità... (Continua lettura)

Vado alla conclusione Presidente. Noi dobbiamo mettere su degli atti amministrativi per poter avere la possibilità di cogliere l’obiettivo.

Noi le cose che ci diciamo e le battaglie che facciamo ai fini di una decisione non serve a niente, serve il contenuto di un atto amministrativo che ci introduce in un percorso previsto in questo momento da una norma dello Stato, che è il D.M. che ci dà la possibilità di riaprire il discorso, noi, secondo me, questa strada dobbiamo seguirla.

È naturale caro Sindaco, caro Presidente che anche per questo argomento vale lo stesso discorso, io ho parlato con il Presidente della Regione e gli ho detto “ti devo parlare a quattr’occhi perché secondo me ti è stato riferito, qualcuno ha deciso in maniera inopportuna quel documento che è stato fatto, perché allo stato attuale tu hai la possibilità di rimettere in discussione”, documento che lui ha approvato con Decreto commissariale.

(Intervento f.m.) lui ha approvato il documento il CPNR, non lo dimentichiamo attenzione.

Allo stato attuale quindi io penso che noi dobbiamo far pervenire al CPNN la Delibera per conto nostro e chiedere alla Regione, come dice la deliberazione, di avanzare la richiesta di deroga perché di deroga c’è necessità, dov’è che c’è necessità per la deroga perché l’accordo Stato-Regione calcola il bacino di utenza in una maniera in cui noi staremmo fuori.

Siccome la Lorenzin ha parlato di deroga a quell’accordo Stato-Regione quella è la strada che noi dobbiamo perseguire, perché se noi diciamo quello che vorrebbe con gli Emendamenti, Leo adesso lo spiegherà meglio di me il suo pensiero, ma se noi diciamo alla Regione senza adire il Ministero “hai sbagliato tutto, per cui riapri il punto nascita”, dice “come faccio io a rimodulare un parere del CPNR se non c’è un organismo tecnico superiore che è il CPNN che oggi ha la competenza ad esprimere pareri?”.

Questa è la ragione per la quale io Presidente, Sindaco, lo dico pure a Leo con la riconoscenza perché Leo questo problema l’ha affrontato e l’ha seguito anche se certe volte con percorsi diversi da quelli della Maggioranza, perché per poter proporre bisogna approfondire l’argomento altrimenti non si è in grado poi di proporre le cose (parola non chiara).

Quindi tutto il rispetto per il lavoro che ha fatto Leo, ma io penso che sia questa la strada che ci dà la possibilità di avere speranza, poi occorre la battaglia politica per dire alla

Regione “intanto manda la richiesta di deroga” e questo ce lo devono perché non ci possono dire “no, non la voglio mandare”, su questo dobbiamo vigilare anche perché noi la mandiamo direttamente la richiesta non è che aspettiamo che la manda la Regione.

Quindi il CPNN si vede arrivare la richiesta del Comune di Ortona per conoscenza alla Regione che deve avallare questa richiesta, una volta mandata al CPNN io non so con quali argomenti poi il CPNN potrebbe dirci “non siamo d’accordo”.

Io penso che avremmo qualche possibilità in più con questo percorso rispetto al fatto di dire alla Regione “non hai capito niente hai sbagliato”, io penso, ripeto, il Presidente della Regione è il Commissario con un organismo tecnico gli ha fatto un parere, ce l’ha rimandato un’altra volta e ha confermato il parere come fa alla luce del provvedimento ministeriale, che dà la possibilità di derogare, se facessimo un percorso diverso non faremmo una strada sbagliata.

Ecco per quale ragione io ritengo caro Leo che dobbiamo insistere con questo, al di là di qualche Emendamento che merita pure che si incardina con questa deliberazione tipo l’assistenza pediatrica che tu hai voluto sottolineare ecc., si incardina con questa proposta potremmo votarla all’unanimità.

Però altre strade che poi non portano a risultati io sconsiglio al Sindaco e alla Giunta di farle, pur essendo disponibile a modificarle come credete ma dopo averlo approfondito penso che questa sia la strada, avete speranza di avere un risultato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente. Coletti ha tenuto a precisare che non voterà i miei Emendamenti, io adesso spiegherò il perché non voterò la vostra proposta.

Perché se fosse vera una parte di quello che hai detto allora potremmo essere d’accordo ma non è così perché le cose vanno dette chiaramente, comincio rispettando l’ordine del discorso di Tommaso, lui ha parlato subito del Decreto Lorenzin dell’11 novembre, il Decreto Lorenzi che hai letto solo una parte, la parte... (Intervento f.m.) come no? Ora te la leggo io integralmente la parte che ci interessa.

Ravvisata la necessità... (Continua lettura) questo è il Decreto Lorenzin dell’11 novembre.

Il discorso è proprio questo, letto questo di che deroga dobbiamo parlare? Noi non siamo in deroga, Ortona non è in deroga... (parola non chiara) ...non tornano sulle proprie decisioni bisogna far capire alla Regione in questo momento che hanno sbagliato.

Potremmo anche dire “sono stati tratti in inganno dal CPNR” sono d'accordo su questo ma voi e noi siamo stati tratti in inganno tutti da quella decisione affrettata senza fare polemiche, affrettata dico.

Tommà una cosa solo ti chiedo però, partiamo da lontano non lo voglio sentire più ti prego perché se dobbiamo partire da lontano forse dobbiamo dare ragione a chi si è opposto alla decisione del CPNR di quando c'era l'altro governo e non l'ha fatto perché già allora il CPNR diceva la stessa cosa, lo sappiamo ma qualcuno si è impuntato e ha fatto bene, il tempo gli ha dato ragione come il Decreto Lorenzin dell'11 novembre e il dossier AGENAS ha dato ragione a noi, a quelle persone caro Tommaso Coletti e caro Sindaco e cari Consiglieri che abbiamo cercato con tutte le maniere di farvi capire che il CPNR aveva sbagliato.

Voi invece vi siete arroccati su quella posizione dicendo che quello era il giudizio divino non è così, non è stato così ma questa non vuol essere una vittoria di Pirro assolutamente, noi dobbiamo ottenere il risultato finale e oggi siamo nelle condizioni di farlo perché non è il percorso della deroga che ci porterà a questo, io nei miei Emendamenti cito passo passo le motivazioni per cui Ortona non doveva essere chiusa, non solo Ortona pure Atri.

Ma io aggiungo altro, innanzitutto faccio una premessa leggetevi bene il dossier AGENAS del 17 novembre 2015 dove dà un giudizio sul piano sanitario a seguito del Decreto Fazio del 2010.

Il Decreto Fazio 2010 per quanto riguarda i punti nascita aveva due obiettivi e questo è un dato molto importanti, uno era il numero dei 500 parti a punto nascita, l'altro la riduzione dei parti cesarei primari.

Io vi invito a leggere il giudizio che dà l'AGENAS su questo piano sanitario nazionale, la percentuale dei parti cesarei primari nel 2010 a livello nazionale la media era del 39%, oggi dopo 5 anni sono arrivati al 35%.

Sapete qual è la percentuale di Ortona? Ortona, questo è il famoso documento che abbiamo tutti io sono andato a riprenderli questi documenti, nel 2011 era del 32%, nel 2012 il 22%, nel 2013 il 20%, nel 2014 l'11,9% ecco perché l'AGENAS ha detto che Ortona non doveva chiudere.

Ma non l'ha detto solamente adesso, l'AGENAS che tutti riconosciamo è lo strumento di supporto al Ministero che logicamente il Ministero si basa poi su quello che gli dice l'AGENAS, l'AGENAS l'aveva detto già nel 2012 quando tra i 128 punti nascita da chiudere non c'era Ortona ma c'era Atri, erano 3 i punti nascita da chiudere in base ai dati del 2011, erano Penne, Sulmona e Atri.

Quindi l'AGENAS Ortona l'ha sempre considerata e il discorso del bacino Tommà non c'entra nulla e lo sappiamo tutti.

L'AGENAS ha detto che Ortona era il punto nascita sicuro, tra parentesi altra denuncia fatta dall'AGENAS che tra il 2011 e il 2014 solo 5 punti nascita sono stati messi a norma diciamo, perché da 128 l'elenco adesso è di 123 quindi solo 5 hanno rispettato i parametri e

gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, tra cui Atri perché Atri nel 2011 doveva chiudere oggi no, oggi Atri non c'è in questo elenco.

Questo è il discorso, io assolutamente non voglio parlare più di strumentalizzazioni perché veramente siamo stanchi, però oggi ma veramente abbiamo il coltello dalla parte del manico, se io ho fatto questi Emendamenti li ho fatti in base a questi dati, in base a quello che il Decreto Lorenzin dice.

Non possiamo chiedere la deroga, Ortona non è in deroga, io non voglio esprimere il mio pensiero perché avete chiesto questa deroga non lo voglio dire, voglio solamente esaminare le parole e il testo del Decreto, Ortona non ha i requisiti per avere la deroga, la deroga è per i punti nascita al di sotto dei 500 parti, punto! Questa è la verità.

Allora io nella mia Delibera che adesso non la leggerò nelle premesse però leggerò solamente il deliberato e alcuni punti che ho integrato, chiedo semplicemente l'immediata riapertura del punto nascita e del reparto di Ginecologia.

Questo dobbiamo chiedere, secondo me è l'unica cosa dopo sicuramente non lo riapriranno il punto nascita non lo so questo, io me lo auguro come ortonese, come cittadino e come Consigliere Comunale ma l'unica strada è questa perché il CPNR ha sbagliato, le parole dette dal Direttore Generale di Pescara D'Amario che ha fatto un esame molto approfondito di come si è comportato il CPNR ne sono la testimonianza, senza parlare di appartenenza politica assolutamente perché è vero, hanno valutato solamente un parametro trascurando tutti gli altri.

Quando noi siamo andati là e Carlo Ricci ha chiesto, c'era il Vicesindaco, ha chiesto "ma quanto ci costa? Perché avete chiuso?" Non abbiamo ricevuto risposta!

Quando sono venuti qua abbiamo chiesto "perché avete chiuso?" non ci hanno dato risposte, adesso è venuta la risposta, la sentenza è arrivata e la sentenza è a favore nostro!

Ma possibile che non si capisce questo? La sentenza è a favore della città di Ortona e non voglio, ripeto, assolutamente dare meriti a chi si è battuto di più, a chi si è battuto di meno, oggi io sto valutando oggettivamente i dati che abbiamo in mano e la possibilità concreta che abbiamo di riaprire il punto nascita, questo è il discorso.

Io vi invito a riflettere un attimino i Consiglieri, a Tommaso Coletti, al Sindaco ma la deroga secondo me è stata proprio la strada sbagliata perché il CPNR che dopo tra parentesi Tommà parli di procedure, ma la procedura qua dice che deve passare tramite il CPNR.

VICEPRESIDENTE:

Attraverso, è una cosa diversa, leggi il Decreto non le premesse, leggi il Decreto!

(Intervento f.m.) queste sono le premesse del Decreto, devi leggere dall'Art. 1 in poi.

CASTIGLIONE:

E' il CPNR!

VICEPRESIDENTE:

Leggi l'articolato che fa testo non le premesse!

CASTIGLIONE:

Art. 1 su richiesta del... (Continua lettura) non lo dice qua, lo dice in premessa.

Io vi sto a leggere il Decreto Lorenzin dopo se volete percorrere la strada della deroga fatela, ma secondo me la deroga come arriva al CPNN così verrà rispedita al CPNR, qui casca l'asino perché il CPNR dovrà dire perché ha elaborato quel documento di chiusura, ha previsto la chiusura di Ortona.

Questo è il discorso, adesso la politica secondo me ha il compito di intervenire perché non si può far passare una valutazione sbagliata, è da un anno che lo stiamo dicendo, ribattendo e non l'avete mai voluto ascoltare questo va detto.

Quindi questa è la mia valutazione, io per adesso dopo se devo leggere...

VICEPRESIDENTE:

Rileggi un momento e poi discutiamo... (Intervento f.m.) per cortesia il pubblico deve assistere e non può parlare!

CASTIGLIONE:

Credo di essere stato abbastanza chiaro... (Intervento f.m.) poi leggerò gli Emendamenti e la Delibera. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io da Presidente non potrei intervenire però voglio chiarire che la richiesta di deroga serve per (parola non chiara) la possibilità di dire al Commissario, perché la Giunta Regionale non c'entra niente, il Commissario si è servito del comitato percorso nascita regionale e non si può discostare, se noi non rifacciamo un percorso tecnico noi non usciremo.

Ma questo è il mio pensiero, se il Consiglio Comunale la pensa diversamente deliberiamo quello che volete perché è come quello che abbiamo deliberato prima, se quello che abbiamo deliberato prima non va in porto io ho (parola non chiara) il mio pensiero, rimane agli atti e quindi la stessa cosa rimane per questo. Prego Carlo Ricci.

RICCI:

Atteso che forse una breve sospensione non farebbe male su questo argomento anche perché sostanzialmente il fine pare essere quello chiaramente condiviso.

Però è chiaro che c'è qualche punto forse anche di interpretazione della norma che ci lascia un attimo in discussione.

Anche l'ultima affermazione che il Commissario ad acta non possa prendere una decisione perché la decisione la deve fare il CPNR, ma questo comitato dei punti nascita dobbiamo chiarire un attimino se è un organo consultivo o se è un organo deliberativo, perché se è come si ipotizzava il CPNR era un organo che era stato nominato ma che aveva un compito consultivo, cioè dare dei pareri su degli argomenti, se è così allora che il Commissario ad acta abbia bisogno che il CPN faccia il mea culpa mi sembra un atto assolutamente inutile.

Se invece il CPNR è deliberativo, ma a me non sembra... ecco perché una sospensione vorrei chiedere il parere anche ad altri colleghi, anche avvocati, io non so che il CPNR sia deliberativo, ha dato un parere consultivo, l'ha dato sbagliato peraltro, l'ha dato senza tener conto dell'ultimo anno su un triennio totalmente sbagliato, ha dichiarato pubblicamente nella pubblica udienza alla Regione che sostanzialmente la chiusura dei punti nascita era un suicidio finanziario da parte delle casse pubbliche, se non sbaglio eravamo in diversi quel giorno a sentire quello che è stato detto a L'Aquila.

Quindi ha dimostrato di non aver nessuna specifica competenza sul settore, le persone che ne facevano parte nel dialogo successivo hanno ribadito anche a livello privato che hanno detto qualcosa che non era assolutamente il vero.

Io penso che da come sia scritta la norma noi dobbiamo chiedere sicuramente direttamente al comitato nazionale e anche al Ministro, perché anche il comitato nazionale dà delle indicazioni ma sono sempre organi congiuntivi del Ministero.

Poi che per conoscenza lo dobbiamo rimandare... cioè la richiesta diretta nostra deve essere a Roma e deve essere comunque al Commissario ad acta, il problema è che noi non siamo in deroga quindi da questo punto di vista la norma non ne parla proprio, perché nessuno ha immaginato a livello romano quello che siamo stati capaci di fare in Abruzzo, cioè chiudere dei punti nascita che per legge non dovevano chiudere.

Questa è la verità, poi per l'amor del cielo dobbiamo salvare la faccia a tutti quanti, abbiamo fatto le marce, siamo andati con le macchine sopra le varianti, siamo andati a Pescara, siamo andati a L'Aquila di far finta di niente non è questo il problema.

Sicuramente questa sera come abbiamo fatto per le presidenze dal Consiglio Comunale deve uscire una Delibera, O.d.G., indirizzo quello che vogliamo ma che deve essere approvato all'unanimità.

Su questo non è che abbiamo tanto da scegliere, per cui è il caso che ci si sieda un attimo con calma, si leggano effettivamente le parole di quel Decreto, un Decreto che peraltro da quando Lorenzin parlò a Roccaraso qualcuno qui disse "guardate che non è così", l'ho detto e l'ho ridetto fino a quando poi è uscito scritto questo Decreto.

Un qualcosa che però sapevamo ben chiaro, lo sapevano anche a livello regionale, sapevano pure che il Decreto Fazio parlava di aspettative di 5 anni entro i termini di 5 anni, la stessa situazione parlava sotto a 500 e delle tendenze ad arrivare a 1.000.

Ci è voluto il Trentino Alto Adige che probabilmente in tutto non fa manco 200 parti per poter modificare qualcosa che forse doveva essere modificato prima.

La storia dei bacini di utenza signori questo è veramente... prima c'era una persona che faceva la moltiplicazione dei pani e dei pesci, noi invece facciamo non l'inverso ma noi siamo stati capaci di affermare sempre dagli scienziati di questi punti nascita che sostanzialmente Lanciano e Vasto, ultimamente non mi ricordo quando è uscito, avevano bacini di utenza di 120.000, 130.000 persone, improvvisamente io avevo già detto che avevo qualche problema a rinquadrare tutta la popolazione abruzzese secondo i bacini di utenza che c'erano nella provincia di Chieti, con 350.000 si era parlato di Chieti, 180 Lanciano, 180 Vasto.

Forse tutti gli abitanti dell'Abruzzo che fa 1.200.000 stanno tutti quanti alla provincia di Chieti, signori non ce ne ha azzecato uno il CPNR, non ha fatto manco i conti forse i paesi stanno caricati a destra e sinistra tra Lanciano e Vasto per dire che il bacino di utenza supera. Forse quello nostro è l'unico più sincero e più chiaro che c'è.

Comunque siccome qua il problema è soltanto sul fatto se chiedere una deroga o invece non dover chiedere una deroga, ma chiedere il riconoscimento di uno stato di fatto che in realtà c'è, fermiamoci 5 minuti l'abbiamo fatto tante volte in passato, penso che siamo arrivati ad un punto in cui davvero ci stiamo giocando qualcosa di decisivo, quindi penso che una parlata con calma sia la cosa migliore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono due richieste... (Intervento f.m.) Alessandro credo ci sia prima Musa che si è prenotato, però sulla proposta di sospensione ci sono interventi contrari?

No... (Intervento f.m.) a favore della sospensione, ma il proponente è già favorevole alla proposta. Vuoi veramente parlare a favore? A favore della sospensione, prego.

MUSA:

Presidente il mio intervento a favore della sospensione perché voglio dare un contributo ulteriore alla condivisione di tutti intorno ad un documento che oggi è assolutamente necessario, rifacciamo il discorso al contrario come abbiamo fatto delle Presidenze.

L'altra volta feci un intervento sul punto nascita e l'Avvocato Scarlatto mi riprese dicendomi che non era giusto dire che qualcuno qua dentro difende sempre le posizioni della Regione e quant'altro, perché effettivamente riteneva necessario e utile dire quello che ha detto.

È inutile che giriamo intorno a questo argomento con motivazioni che sono diverse da quelle reali, stiamo parlando di una parola mentre la Maggioranza ritiene che la parola da usare sia "deroga" la Minoranza ritiene che sia "riapertura" stiamo parlando di questo.

(Intervento f.m.) no, no io volevo dire un po' di più.

Certamente usare la parola "deroga" all'interno di questo deliberato significa dire "nessuno ha sbagliato nulla", siccome è sopravvenuta una condizione superiore cioè del Ministro in prima persona che dà la possibilità di rivedere quindi riconoscendo il percorso già fatto fino ad oggi, inappuntabile, preciso, senza nessun tipo di tentennamento o di problemi chiediamo la deroga, questo è il senso.

Invece la riapertura sottende già su un discorso leggermente diverso che arriviamo a chiedere questo perché ci sono stati degli errori nell'iter.

Questo è più o meno quello che si evince.

Io dico una cosa, all'interno della parola "riapertura" io penso che ci sia tutto, a noi interessa la riapertura di questo punto nascita, ci stanno tutte quelle condizioni di sfumatura, di sottinteso, di detto o non detto, di poter dire o non poter dire in questo Consiglio Comunale.

Presidente lo dico a beneficio di chi poi va a fare dentro la sospensione, dentro la parola "riapertura" non c'è un motivo differente che uno vuole una cosa e uno ne vuole un'altra, pure Tommaso vuole la riapertura ne sono assolutamente certo.

Riconoscere gli errori fatti nella procedura a me sinceramente di questa cosa non me ne frega niente, l'importante è che noi ridiamo agli ortonesi ciò che gli è stato tolto, ora se gli è stato tolto in modo fraudolento, se gli è stato tolto in modo irriverente, in modo inconsapevole a noi questa sera non ce ne frega niente!

Noi dobbiamo riaprire questo punto nascita perché è giusto che sia così, oggi riconosciuto anche in quest'aula che è giusto che il punto nascita riapra, ma che non era giusto chiuderlo noi la pensiamo in un modo, la Maggioranza la pensa in un altro ma il fatto nuovo è che noi questo punto nascita lo possiamo riaprire e nella parola "riapertura" ci sta tutto, deroga, non deroga, sbagli, errori, futuro, D141 ci sta tutto!

Quindi non stiamo sempre a puntualizzare, a evidenziare "io ho sbagliato e tu no, io sono bravo e tu sei cattivo", oggi Ortona deve riaprire il punto nascita, questo è l'obiettivo!

Quindi faccio un invito a tutti i Consiglieri Comunali dicendo che all'interno della parola "riapertura" io penso che ci sia tutto, se poi bisogna cambiarla questo senza aver concordato niente con il proponente di questo deliberato, se si deve cambiare qualcosa dove si evincono ancor di più le responsabilità perché vedo che ci sono evidenti segni di riconoscimento di responsabilità, parliamone ma usciamo da questo con una proposta sola.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo a votazione la sospensione... (Intervento f.m.) era per la sospensione Alessandro, poi riprendiamo i lavori, sei contrario alla sospensione? (Intervento f.m.) no, no aspetta sennò poi dopo mi tocca richiamare gli altri, Alessandro scusami.

SCARLATTO:

Sono favorevole alla sospensione, però scusate se hanno il diritto gli altri che sono favorevoli e poi di fare il discorso penso di averne diritto anche io.

PRESIDENTE:

Si...(Intervento f.m.) aspettate! Abbiamo fatto nella Delibera precedente "purtroppo" si era già prenotato Franco Musa e Franco Musa ha avuto la parola per primo, ovviamente adesso è solo sulla sospensione. Ci sarà poi la dichiarazione di voto che ci farà dire che siamo tutti favorevoli e che vogliamo la riapertura. Mettiamo a votazione la sospensione.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

Sospendiamo per 5 minuti.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula.Prego Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie. La prima domanda visto che abbiamo fatto la pausa di sospensione, il proponente è Coletti, è stata trovata un'intesa? (Intervento f.m.) si, è stata trovata un'intesa perché se non è stata trovata un'intesa.

COLETTI:

Allora l'intesa globale no, intesa parziale. Io ho preso degli appunti sulla bozza di Delibera per evitare di fare gli Emendamenti che sarebbero complessi, io vorrei rileggere la Delibera o perlomeno quello che togliamo, quello che aggiungiamo.

Se la Segretaria ha una bozza di proposta di Delibera può organizzare le cose in questa maniera.

Poi ci sono anche degli Emendamenti del Consigliere Castiglione che meritano di essere approfonditi e probabilmente saranno accolti, quindi bisogna aggiungere.

Non è un accordo globale ma è molto parziale.

PRESIDENTE:

Prego.

COLETTI:

All'oggetto della Delibera...

PRESIDENTE:

E' andata a fare la fotocopia, un attimo.

COLETTI:

Intanto Presidente per il futuro prossimo, per il prossimo punto all'O.d.G. ho sentito delle richieste.

PRESIDENTE:

Allora anticipo, il prossimo punto all'O.d.G. è lo Statuto Comunale che dobbiamo fare perché non possiamo dire ogni volta che è superato e poi viene in aula e non ne discutiamo.

Posto che consta di 48 Art., ci sono 48 proposte di modifiche allora io avevo mandato una mail dicendo "organizziamo i lavori", suggerito anche in Commissione da Carlo Ricci.

Ora il problema è che andare a discutere e votare ogni singola modifica è un lavoro abbastanza cospicuo per quanto lo si voglia dividere in più discussioni.

Allora c'è una proposta che mi è stata fatta durante la pausa di sospensione del Consigliere Musa di vedere in una Commissione ad hoc di calendarizzare i lavori di una Commissione con l'articolato in mano, posto che stamattina c'era la Commissione ed è mancato il numero legale, da qui la mia lettera un po' arrabbiata.

Ma facciamo una Commissione ad hoc per lo Statuto, Commissione ad hoc che sarà quella della Capigruppo considerata la materia.

In quella Commissione prenderemo gli articoli e successivamente se saremo concordi faremo un calendario, al fine di non ritrovarmi che siamo concordi e poi scordiamo io farò un Consiglio Comunale con un unico punto all'O.d.G. "Statuto comunale", così che non abbiamo vie di fuga.

Adesso erano solo tre punti e pensavo che si potesse discutere, tuttavia recepisco la difficoltà perché gli Emendamenti, la discussione ne faremo uno ad hoc, poi faremo anche altri Consigli Comunali ma nel merito faremo magari dei Consigli Comunali ad hoc per lo Statuto comunale, seguirà il Regolamento.

Nel frattempo è arrivato quindi riprendiamo i lavori.

COLETTI:

Quindi la sua comunicazione ci fa sperare per le 20:30 orario normalmente di cena delle famiglie ortonensi di poter arrivare a casa, se questo Consiglio è bravo perché...

PRESIDENTE:

Sarò io a proporre il rinvio.

COLETTI:

Abbiamo già dibattuto in merito e abbiamo delle posizioni un po' diverse però l'obiettivo è lo stesso da parte di tutti.

Oggetto "mantenimento in vita del punto nascita". Poi andiamo... (Intervento f.m.) accogliere qualche Emendamento tuo... (Intervento f.m.) no, no scusa ma quando

comandavi tu gli Emendamenti miei non mi arrivavano mai, scusami Leo te le vai a cercare!

PRESIDENTE:

Abbiatè pazienza, questa Presidenza manda gli Emendamenti e io quando ricevo delle proposte di Delibera e degli Emendamenti li comunico.

COLETTI:

...7° capoverso che *nonostante il bacino di utenza ecc.* lo togliamo completamente tutto il capoverso.

Poi delibera di richiedere alla Regione Abruzzo di mantenere aperto... (Continua lettura)

(Intervento f.m.) per noi è parto, vedi si può giustificare tutto perché riteniamo che è aperto, che ha sbagliato qualcuno, i medici stanno ancora là attenzione.

(Intervento f.m.) Scusatemi votiamo, io voto questo che devo fare?

(Intervento f.m.) è come la deroga, ho capito ma io avevo detto a Carlo di non toccare niente, Carlo ha cercato di trovare l'unanimità detto francamente.

Ma non è che ognuno di noi deve rinunciare per forza ai suoi principi... (Intervento f.m.) è la stessa cosa non ha importanza.

PRESIDENTE:

Vai avanti con gli Emendamenti dopodiché vediamo.

COLETTI:

Carlo ha cercato di cogliere l'unanimità su questa Delibera, non ci riusciamo, ringrazio Carlo che ci ha provato però insomma... (Intervento f.m.) Carlo ha lavorato positivamente.

Poi di richiedere alla Regione Abruzzo l'immediata riattivazione... (Continua lettura)

Questa è la proposta di Delibera, poi Leo come leggerà gli Emendamenti ci sta qualcuno che merita accoglimento, che si inquadra in questo contesto non perché gli altri non siano accoglibili però fuori da questo contesto.

Per esempio la riapertura di Ginecologia si inquadra in questo contesto.

PRESIDENTE:

Grazie. Questo è quello che è uscito. Prego Castiglione.

CASTIGLIONE:

Io credo che bisogna essere rispettosi di chi ci sta ad ascoltare e rispettosi della città.

In politica esistono delle posizioni diverse, io mi auguro e auguro alla città che questa vostra decisione, questa scelta che avete fatto di chiedere la deroga vada a buon punto perché quello state chiedendo.

Siccome io non sono abituato a prendere in giro chi mi ascolta e ho rispetto, dico in poche parole senza girarci intorno perché sulle premesse io potrei togliere tutti gli Emendamenti, però qui il nocciolo è l'oggetto e il deliberato.

L'oggetto per me è "riapertura", l'oggetto si chiama solo "riapertura dell'unità operativa di Ostetricia ginecologica e annesso punto nascita" perché il punto nascita è all'interno dell'unità operativa, non è che riapre il punto nascita e la Ginecologia non esiste, non ci prendiamo in giro. Quindi questo è quello che chiedo.

Leggo l'Emendamento al deliberato, non voglio leggere le premesse.

L'oggetto per noi non è "deroga" ma è "riapertura dell'unità di oncologia con annesso punto nascita" senza citare il DM 11/11/2015 perché come ho cercato di spiegare prima e spero di essere stato chiaro, il Decreto Lorenzi parla solamente di deroga per i punti nascita al di sotto dei 500 parti, Ortona non...

PRESIDENTE:

Leo scusa solo per seguirti, oggetto non lo trovo.

CASTIGLIONE:

Quello è a seguito. Leggo il deliberato. *Richiedere al Commissario ad acta... (Continua lettura)*

PRESIDENTE:

Grazie. Sostanzialmente visto che non ho partecipato ai lavori... (parola non chiara) per capire se si trovava la sintesi.

C'è l'oggetto in più qui nel deliberato di Coletti ed altri, dopodiché dice *mantenimento in vita... (Continua lettura)* sostanzialmente poi però ho visto che nel deliberato che ha letto

adesso abbiamo preso gli appunti, di richiedere alla Regione Abruzzo l'immediata riattivazione, quindi a parte l'oggetto ma nel deliberato cioè sappiamo tutti che il deliberato è quello che conta, nel deliberato c'è di richiedere alla Regione Abruzzo l'immediata riattivazione, secondo me vuol dire che è stato chiuso senno riattivazione di che? Come vogliamo procedere? Mettiamo prima a votazione l'uno e poi l'altro?

(Intervento f.m.) voglio solo organizzare i lavori, Leo ha letto questo... (*sovrapposizione di voci*) no, lui ha inviato gli Emendamenti alla proposta di Delibera iniziale, ha riletto sostanzialmente la stessa Delibera quindi diventa un Emendamento, modificando delle parole mentre quello che è uscito dai lavori della sospensione era invece una modifica secondo me un po' più anche corposa perché sono parole che si equilibrano, invece Leo ha presentato questo.

Poi Leo ha inviato al tempo stesso un'altra serie di Emendamenti al 5° capoverso *legge Emendamento*, mi sembra che questo sia stato superato da quello che ha letto adesso Castiglione perché giustamente dice "io ripeto la Delibera".

Allora per organizzare i lavori, posto che questo è quello che mi sembra di capire, quello maggiormente sostenuto io metterei a discussione o votazione sull'Emendamento Castiglione, poi mettiamo a discussione ed eventualmente a votazione quello riletto da Coletti. Ci sono interventi su ciò che ha descritto adesso Castiglione? Scarlatto, prego.

(Intervento f.m.) siccome Leo Castiglione era presente, io ritorno sempre sulla questione della lettera, se ci fosse stato il numero legale alla Commissione questo lavoro non l'avremmo fatto. Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Grazie. E' un'ora che cerco di prendere la parola perché volevo introdurre un qualcosa che forse serve, secondo me, e invito anche voi ma io ritengo che serva a dirimere la controversia completamente sulle due proposte o Emendamenti vari.

Perché Leo? Ti spiego chiaramente... (Intervento f.m.) no, no lo spiego a tutti per un semplice motivo, noi stiamo parlando di un qualcosa che se si segue il discorso del Decreto Lorenzin lì c'è una procedura da seguire e l'hai letto bene, sai benissimo come funziona.

Se invece si porta avanti la tua tesi, giustamente rispettabilissima, di introdurre il termine "riapertura" è normale che quel Decreto non serve anche se quel Decreto è importante perché parte sempre da lì, è il Decreto che costituisce l'innovazione.

Ma dove voglio arrivare? Non occorre parlare di riapertura perché noi questo problema lo possiamo risolvere semplicemente, correggimi Sindaco se sbaglio, noi abbiamo un ricorso amministrativo al TAR pendente il quale ricorso, correggetemi perché io non l'ho seguita precedentemente la questione legale.

Attualmente si è pronunciato solo sulla sospensiva ma nel merito quel ricorso non è ancora intervenuto, giusto? (Intervento f.m.) allora facciamo ancora in tempo probabilmente.

Il diritto amministrativo consente di introdurre dei motivi aggiunti, nel senso che se viene fuori un cambiamento di una normativa, quindi una legge nuova, una variazione di legge o quant'altro noi possiamo introdurla e prima del giudizio, questa mi sembra che sia una legge nuova.

Allora facciamo questa introduzione dei motivi aggiunti quindi l'udienza c'è il 16, lo possiamo fare benissimo domani, chiamiamo il legale che si occupa di questa questione... hai capito Tommà cosa voglio dire?

Automaticamente sarà il TAR stesso Leo a darti ragione su quel ricorso che fu fatto ad aprile, per forza ti deve dare ragione!

(Intervento f.m.) domani mi vado a vedere la questione, capito che cosa voglio dire?

Mi sembra la soluzione ideale nel senso che la rimettiamo direttamente alla giustizia perché è pendente quel ricorso ancora nel merito.

(Intervento f.m.) no, non si eliminano questo voglio dire, sono due cose che non si eliminano direttamente... (Intervento f.m.) non si vanno ad eliminare o a sovrapporre sono due questioni diverse.

Quindi questa la facciamo subito perché è previsto per legge, la puoi fare devi solo rinotificare i motivi aggiunti però tecnicamente vanno rinotificati... (Intervento f.m.) no, la richiesta giudiziaria proprio devi solo rinotificare a tutte le parti presenti.

L'altra questione è normale, hai ragione tu come ha ragione in questo caso la Maggioranza però il punto di vista è che se dobbiamo parlare di Decreto Lorenzin c'è una procedura da seguire, non la chiamiamo deroga, non la chiamiamo riapertura, l'importante è che viene fatta questa richiesta poi tu sai benissimo che puoi mettere un oggetto, un qualcosa come titolo però dopo ci puoi inserire quello che ti pare... (Intervento f.m.) alla fine quello che conta sono le conclusioni, non è il titolo!

Io ieri ho presentato tre rimessioni nei termini in un processo, ma perché si chiama rimessioni nei termini processuali però poi quello che ci ho scritto coinvolge tutto.

Cosa voglio dire? Una battuta a Carlo quando ha detto "io lo sapevo da...", ma se tu ci avessi detto a noi che eri presente con la Lorenzin a Roccaraso a casa dell'On. dell'NCD Federica Chiavaroli, se tu stavi a quella cena ci dicevi "signori io ero presente lì insieme alla Lorenzin e alla Chiavaroli" e sicuramente non... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Posso fare una sintesi? Qualcuno ha un vocabolario dei sinonimi così non mettiamo né "deroga" né l'altra...

SCARLATTO:

Grazie.

PRESIDENTE:

Mettiamo adesso... (Intervento f.m.) scusa, prego. Prima di dare la parola a Leo, la parola "deroga" io ho visto è stata tolta, rimane da quello che mi sembra di capire una difficoltà sull'oggetto, non sul deliberato perché sul deliberato stavo rileggendo con il Segretario di richiedere alla Regione Abruzzo e al Commissario ad acta l'immediata riattivazione.

Quindi riattivazione è di per sé siccome è stato chiuso riattivo.

CASTIGLIONE:

Presidente da quello che ho sentito non è così perché io voglio chiarire meglio, forse non sono stato chiaro qual è la mia linea e quello che ho capito io dall'Avv. Scarlatto è bravo a fare l'avvocato, gli avvocati fanno diventare innocenti quelli che commettono i reati, riuscite a far assolvere tutti.

Quindi nella mia proposta di Delibera il D.M. Lorenzin dell'11 novembre 2015 non figura per niente, tranne che serve a rafforzare la motivazione per cui si chiede la riapertura.

Allora a seguito di questo io ho fatto tutti gli Emendamenti che non ho letto per rispetto, però il discorso del TAR caro Avv. Scarlatto secondo me non c'entra nulla, anzi mi chiedo come mai dall'11 novembre non avete pensato ad informare l'avvocato che sta curando il ricorso al TAR di quello che hai detto tu.

Dovevate aspettare oggi che è 14 per informare l'avvocato o per trovare l'accordo tra le due proposte, ma stiamo scherzando?

Allora voi sapete, voi avete nominato un avvocato che non si sa che fine ha fatto, come ha seguito i vari ricorsi, tutti gli atti che si sono succeduti, l'abbiamo rivisto una volta qui caro Sindaco poi non l'ho visto più e non l'ho sentito più.

Allora ribadisco la mia proposta di Delibera che io non leggo come ha fatto Tommaso Coletti, perché si è capito è una Delibera che chiede la riapertura perché a noi al punto nascita di Ortona il Decreto Lorenzin non interessa, il Decreto Lorenzin è l'autorità che una volta per tutte ha stabilito la verità, la verità è che la Regione Abruzzo tramite il CPNR, o meglio il Commissario ad acta tramite il CPNR hanno adottato provvedimenti sbagliati.

Il TAR deciderà anche perché caro Alessandro il TAR può decidere anche la riapertura ma è la politica che deciderà poi, tu lo sai molto bene perché se il punto nascita di Ortona e la Ginecologia non verranno riaperti sarà una scelta politica di cui si assumeranno... (Intervento f.m.) non ancora finisco, perché ti sei alzato? È una forma di rispetto.

Quindi adesso secondo me la vostra proposta anche emendata riveste i caratteri di una richiesta di deroga, il CPNN a noi non interessa, mandare questo CPNN significa inviare una richiesta di deroga, il CPNN è stato nominato... (Intervento f.m.) non interessa!

PRESIDENTE:

Chiedo scusa perché c'è un Emendamento di Ricci.

CASTIGLIONE:

Non ha competenza il CPNN, questa è la mia...

PRESIDENTE:

Aspetta forse io non l'ho letto, c'è l'Emendamento di Ricci che... (Intervento f.m.) Tommaso non l'ha letto forse, *di richiedere alla Regione Abruzzo*, è stata tolta la parte del CPNN ed è stato sostituito *ed al Commissario ad acta l'immediata riattivazione del punto nascita di Ortona inopportuna*mente chiuso il 1 settembre 2015, insomma l'italiano è questo.

CASTIGLIONE:

Presidente mi scusi allora a questo punto siccome non stiamo votando una Delibera... io chiedo maggiore chiarezza... (Intervento f.m.) no, datemi una copia la voglio vedere con calma, io non ho capito veramente... l'originale degli Emendamenti!

PRESIDENTE:

Io ti voglio bene e so che tu me ne vuoi a me, però quello che ti voglio dire non è che io stia barando.

CASTIGLIONE:

Presidente io gli Emendamenti li ho mandati... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

No! Io sto leggendo siccome hai detto CPNN Carlo Ricci che è abbastanza focoso caratterialmente l'ho visto agitarsi perché è stato proprio tolto CPNN, è al Commissario ad acta, quindi stiamo facendo una discussione un po' surreale. Quello corretto!

(Intervento f.m.) ho capito, l'ho letto ma ci sta quell'articolo che è il cuore che dice *chiuso il 1 settembre*, c'è anche una data secondo me, capisco le posizioni, ma stiamo parlando veramente di uno fa 10 km e uno ha fatto 9,999 km. Coletti, prego... (Intervento f.m.) abbiamo trovato la sintesi, ora lo voglio dire con molta sincerità veramente adesso stiamo sulla parola in più o in meno.

Nel frattempo se Coletti insiste per parlare altrimenti io metterei a votazione perché ci siamo chiariti. Coletti, prego.

COLETTI:

Io sono abituato ad assumermi le responsabilità, sono due posizioni diverse!

PRESIDENTE:

Sto dicendo mettiamo a votazione!

COLETTI:

Abbiamo cercato di edulcorarlo ma siccome lui insiste ed è convinto, insiste perché è convinto mica perché vuole insistere, che quella sia la posizione migliore...

PRESIDENTE:

L'abbiamo capito Senatore, non voglio interrompere però c'è anche un'economia del dibattito.

Mettiamo a votazione il deliberato così come emendato di Leo Castiglione... (Intervento f.m.) quello che hai letto prima.

CASTIGLIONE:

E' un Emendamento!

PRESIDENTE:

Scusa, pensavo che l'avessi ritirato, perfetto. Leo leggili così facciamo un'unica votazione sennò non ne usciamo più. Fai un intervento organico su tutto e poi mettiamo a votazione.

CASTIGLIONE:

Presidente per facilitare i lavori possiamo... (Intervento f.m.) io posso leggere anche la Delibera direttamente emendata.

PRESIDENTE:

Quello ti stavo dicendo.

CASTIGLIONE:

Perfetto. (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Scusate un attimo, io vi ho mandato tutti gli Emendamenti di Castiglione, Castiglione ora rilegge il corpus, fatevi una crocetta su quello che accettate, farete un Emendamento che abroga tutti gli Emendamenti fatto salvo il numero x, y e mettiamo a votazione.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente, perfetto. La mia Delibera concordata con l'Opposizione *il Consiglio Comunale premesso che il Commissario ad acta*, allora per fare prima posso omettere di leggere perché... (Intervento f.m.) esatto.

Siccome modifico dal 5° capoverso quindi leggo *l'Ospedale di Ortona... (Continua lettura)*

Praticamente ho cambiato dove c'è scritto "Ginecologia Oncologica" perché la Ginecologia Oncologica non esiste ad Ortona, tu parli di Senologia negli anni passati la Ginecologia Oncologica non è esistita, *è esistita una Ginecologia per la diagnosi e cura delle patologie della sfera genitale femminile che comprende tutto... (Continua lettura)*

PRESIDENTE:

Scusa Leo, per la registrazione dico il Consigliere Castiglione senza nominarli erano Emendamento 1, Emendamento 2, Emendamento 3, Emendamento 4, Emendamento 5, Emendamento 6, Emendamento 7 e ne ha rifatto una sintesi, altrimenti poi quando va a sbobinare non si legge.

CASTIGLIONE:

Delibera quindi di richiedere al Commissario ad acta... (Continua lettura)

Questa è la mia Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Visto come ci siamo organizzati prego Coletti.

COLETTI:

Presidente io temo che noi stasera per cercare di avere l'unanimità stiamo combinando un caos, io ho capito questo.

Noi dobbiamo intervenire sul CPNN perché altrimenti i motivi che noi vogliamo addurre non sono sufficienti a riaprire la partita, io ritengo che sia difficile pure riaprire la partita facendo l'altro percorso.

Io su quello che ha detto Leo adesso votiamo in corpo, bocchiamo e ce lo scriviamo, la parte relativa alla Ginecologia sono d'accordo a rimmetterlo in sesto, se possiamo...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa un attimo, Ginecologia è l'Emendamento n. 1, cioè al 5° capoverso sostituire le parole "Ginecologia oncologica" con "Ginecologia per la diagnosi e cura delle patologie..."

COLETTI:

Scusate, ma pesa se noi diciamo pure "Ginecologia oncologica" che è stato nominato il primario e che ora apre ad Ortona?

Pesa nel discorso del CPNN o è favorevole alla tesi che noi portiamo...

PRESIDENTE:

Tommaso è un Emendamento che si può subemendare, a questo punto fai la proposta all'Emendamento 1...

COLETTI:

Chiedo scusa, però Leo Castiglione ritiene che non dobbiamo fare riferimento a nessun Decreto e vuole dire con la Delibera che la Regione ha sbagliato e basta!

La nostra posizione è diversa, per cui io mi prendo la borsa e me ne vado perché io di fronte ad una situazione del genere noi elaboriamo una Delibera che è un aborto!

Quando arriva in altre parti si metteranno a ridere!

PRESIDENTE:

Ma non ti arrabbiare! Hai fatto l'intervento a questo punto siccome non è possibile estrapolare il singolo Emendamento vi propongo di mettere... allora mettere insieme le cose se ci si riesce è bene, se non ci si riesce è no.

Allora a questo punto Leo Castiglione ha dato lettura, benché io come Presidente abbia registrato la buona volontà di una stragrande maggioranza che vuole andare incontro a parte di quegli Emendamenti, ma se non è possibile non è possibile.

(Intervento f.m.) ho capito ma diventa una discussione a questo punto c'è un deliberato che è completo, ci sono degli Emendamenti, siamo qui una giornata, se siete in grado di inserire nel deliberato l'Emendamento datene lettura, mettiamo a votazione gli Emendamenti Castiglione, si appoggiano o si bocciano, se ci sarà l'altro Emendamento che inserirete voi e poi si vota tutto l'Emendamento, è semplice!

Datene lettura poi io metterò a votazione! Però Tommaso Coletti dice l'Emendamento di Castiglione all'1 viene comunque soppressa la parola "Ginecologia oncologica" che Coletti, a mio modesto parere, dice "ma scusate per quale motivo non ci si può scrivere?"

Io capisco e personalmente lo condivido anche perché io voglio aumentare e non dire una cosa sì e una cosa no, però se tecnicamente non ci riusciamo... (Intervento f.m.) allora ve lo sto dicendo, ma io che posso fare?

Allora l'Emendamento Castiglione è questo: *Ginecologia per la diagnosi e cura...* (Continua lettura) mi permetto di dire, se per voi va bene, *nonché della Ginecologia oncologica*.

Metto a votazione l'Emendamento 1 come proposto da Castiglione subemendato da Coletti.

Do lettura e lo mettiamo a votazione. *Legge Emendamento n. 1*. Questo Emendamento Castiglione, sub Emendamento Coletti, nonché della Ginecologia oncologica.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.

Ora passiamo alla parte del deliberato... (Intervento f.m.) adesso rimane così come abbiamo detto perché l'Emendamento 1 è questo... (Intervento f.m.) ora gli Emendamenti come illustrati, Emendamenti Castiglione... (Intervento f.m.) gli Emendamenti numerati 2, 3, 4, 5, 6 e 7... (Intervento f.m.) quindi il 2, 3, 4, 5 e 6 che fine fanno? (Intervento f.m.)

Adesso ce li ho depositati come Emendamenti, che fine fanno? (Intervento f.m.) l'Emendamento 2 al 6° capoverso sostituire la parola "da un servizio di pediatria..." (Intervento f.m.) Leo io volevo votare la Delibera, però scusate io ve le leggo, le votiamo poi se siete favorevoli... (Intervento f.m.) al 6° capoverso sostituire le parole "da un servizio di pediatria" ecc. con "Dalla unità operativa..." (Continua lettura)

Chi è favorevole? (Intervento f.m.) però vi mettete d'accordo poi non mi fate fare sto lavoro centellinare le cose. Tommaso Coletti è assente.

Emendamento n. 2.

Chi è favorevole? 7. Contrari? 2. Astenuti? 1.

È approvato l'Emendamento 2.

L'Emendamento n. 3 *legge Emendamento.*

Chi è favorevole? 1. Contrari? 7. Astenuti? 2.

Non è approvato l'Emendamento 3.

Emendamento n. 4 *legge Emendamento.*

Chi è favorevole? 2. Contrari? 8. Astenuti? 1. il Sindaco.

(Intervento f.m.) io sto dando lettura dei capoversi e li stiamo votando regolarmente, come è giusto che si faccia, non mi interrompete altrimenti non ha senso quello che stiamo facendo.

Rifacciamo la votazione dell'Emendamento n. 4. *Eliminare integralmente il 9° capoverso.*

Chi è favorevole? 2. Contrari? 8. Astenuti? 1.

Emendamento n. 5 *legge Emendamento.*

Chi è favorevole? 2. Contrari? 7. Astenuti? 2

Emendamento n. 6 *legge Emendamento.*

Chi è favorevole? 2. Contrari? 8. Astenuti? 1.

Emendamenti Castiglioni terminati.

(Intervento f.m.) non ho letto la parte finale hai ragione Leo scusa, questa votazione è nulla, la ripetiamo perché non ho letto gli ultimi due capoversi.

Posto il primo capoverso che ho letto, n. 2 *di inviare alla Regione Abruzzo...* (Continua lettura) (Intervento f.m.) si possono cancellare, sto leggendo l'originale quindi non ho modo di... con la matita ho cancellato le parti lette.

Il sesto l'abbiamo votato. Il settimo, la votazione precedente è valida, c'è ancora un Emendamento che dovevo leggere. *Legge Emendamento n. 7.*

Chi è favorevole? 2. Contrari? 9. Astenuti? 0.

A questo punto mettiamo a lettura gli Emendamenti già letti ma che riporto.

È stato inserito *oggetto: mantenimento in vita del punto nascita dell'Ospedale di Ortona a norma del D.M. dell'11.11.2015...* (Continua lettura)

Chi è favorevole? 9. Contrari? 1. Astenuti? 1.

Adesso mettiamo a votazione integralmente la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 1. Astenuti? 1.

La Delibera è approvata così come emendata.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 1. Astenuti? 1.

La Delibera è immediatamente esecutiva.

Terzo punto all'O.d.G.

“Modifiche allo Statuto Comunale, esame ed approvazione”

PRESIDENTE:

Metto a votazione il rinvio dello Statuto comunale così come abbiamo dichiarato di regolamentare, cioè che rinviando ad una Commissione dei Capigruppo la disciplina dei lavori per poi mandarlo alla Commissione e poi lo mandiamo in Consiglio Comunale.

Chi è favorevole al rinvio? 9. Contrari? 0. Astenuti? 1.

Si rinvia.